



Città di Albino

Provincia di Bergamo

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI AL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Comune di Albino
Provincia di Bergamo

Regolamento per l'accesso e il conferimento dei rifiuti al Centro di Raccolta Comunale

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 28/04/2023

Sommario

Art. 1. – Oggetto	3
Art. 2. – Soggetti ammessi al conferimento	3
Art. 3. – Utenze domestiche	4
Art. 4. – Utenze non domestiche	6
Art. 5. – Modalità generali di conferimento	6
Art. 6. – Modalità di accesso	7
Art. 7. – Orario di apertura al pubblico	7
Art. 8. – Addetti alla gestione del Centro di Raccolta	8
Art. 9. – Compiti del Comune	9
Art. 10. – Compiti del soggetto gestore del Centro di Raccolta	9
Art. 11. – Compiti degli Utenti	10
Art. 12. – Norme di comportamento generali	10
Art. 13. – sanzioni e rimandi.....	11
Art. 14. – aggiornamento	11

Art. 1. – Oggetto

Il presente regolamento ha per oggetto la modalità di gestione e di funzionamento del centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati di Albino conferiti in modo differenziato, sito in via Partigiani n. 2b di seguito chiamato anche CDR.

Il presente regolamento integra il “Regolamento comunale dei servizi di gestione rifiuti” per la gestione dei rifiuti urbani e viene adottato ai sensi e per gli effetti della seguente normativa:

- a. art. 183 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.;
- b. Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 8 aprile 2008 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 28 aprile 2008, n. 99), recante la “*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’art. 183, comma 1, lett. mm) del D. Lgs n. 152/2006 e successive modifiche*”, così come modificato dal Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 luglio 2009, n. 165);
- c. Decreto Lgs n. 116 del 3 settembre 2020 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 11 settembre 2020, n. 226), in attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Art. 2. – Soggetti ammessi al conferimento

Sono ammessi al conferimento i seguenti soggetti:

- le utenze domestiche del Comune di Albino regolarmente iscritte nei ruoli T.A.R.I.;
- le utenze non domestiche regolarmente iscritte nei ruoli T.A.R.I che svolgono sul territorio del Comune di Albino una delle attività di cui alle categorie ricomprese nell’allegato L-quinquies del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.e i. qui di seguito riportato:

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.	16. Banchi di mercato beni durevoli.
2. Cinematografi e teatri.	17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.	18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.	19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
5. Stabilimenti balneari.	20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
6. Esposizioni, autosaloni.	21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
7. Alberghi con ristorante.	22. Mense, birrerie, hamburgerie.
8. Alberghi senza ristorante.	23. Bar, caffè, pasticceria.
9. Case di cura e riposo.	24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
10. Ospedali.	25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.	26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
12. Banche ed istituti di credito.	27. Ipermercati di generi misti.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.	28. Banchi di mercato generi alimentari.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.	29. Discoteche, night club
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli,	Attività non elencate, ma ad esse simili per loro

antiquariato.	natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe
---------------	---

- gli operatori comunali;
- gli operatori del soggetto gestore del servizio di igiene urbana;
- altri soggetti espressamente autorizzati dall'Amministrazione comunale.

Art. 3. – Utenze domestiche

Le utenze domestiche possono portare al centro di raccolta, fra le tipologie di rifiuti elencate nella sotto riportata tabella, individuate dal punto 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 08.04.2008, così come integrato dal D.M. 13.05.2009 e dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i., esclusivamente quelle che risultano conferibili in base alle raccolte effettivamente attivate presso il CDR di Albino.

CODICE E.E.R.	TIPOLOGIA DEL RIFIUTO DIFFERENZIATO (decisione 2014/955/UE del 18/12/2014)
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone
15 01 02	Imballaggi di plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 05	Imballaggi compositi
15 01 06	Imballaggi in materiale misti (es. plastica/lattine)
15 01 07	Imballaggi di vetro
15 01 09	Imballaggi in materia tessile
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (es. contenitori T e/o F)
15 01 11*	
16 01 03	Pneumatici fuori uso (provenienti da utenze domestiche)
16 01 07*	Filtri dell'olio
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol provenienti da utenze domestiche)
16 05 05	
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle, e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06* (solo provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
20 01 01	Carta e cartone
20 01 02	Vetro
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	Prodotti tessili

20 01 13*	Solventi
20 01 14*	Acidi
20 01 15*	Sostanze alcaline
20 01 17*	Prodotti fotochimici
20 01 19*	Pesticidi
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (raggruppamento RAEE - R5)
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (raggruppamento RAEE - R1 freddo e clima)
20 01 25	Oli e grassi commestibili
20 01 26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 (es. oli minerali esausti)
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine, diverse da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 29*	Detergenti, contenenti sostanze pericolose
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 31*	Medicinali citossici e citostatici
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 01 33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 03*, nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 34	Batterie ed accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21* e 20 01 23*, contenenti componenti pericolosi (raggruppamento RAEE R3 – Tv e monitor)
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 35* (raggruppamento RAEE R2 - Grandi bianchi - lavatrici, lavastoviglie, cucine, ecc.-; raggruppamento R4 – piccoli elettrodomestici., apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni)
20 01 37*	Legno contenente sostanze pericolose
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*
20 01 39	Plastica
20 01 40	Metalli
20 01 41	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche)
20 02 01	Rifiuti Biodegradabili (es. Residui di patate, sfalci, foglie)
20 02 02	Terra e roccia
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
20 03 07	Rifiuti Ingombranti (mobili, arredi, materassi ecc.)
20 03 99	Cartucce toner esaurite

* codici rifiuti aventi caratteristiche di pericolosità

In particolare, al Centro di Raccolta Comunale non potranno essere conferiti i rifiuti solidi

urbani indifferenziati (RSU Cod. EER 20 03 01) prodotti da qualsiasi tipologia di utenza, per i quali è attivo il servizio di raccolta domiciliare.

Art. 4. – Utenze non domestiche

Le utenze non domestiche possono conferire al centro di raccolta esclusivamente le tipologie di rifiuti elencate nella sotto riportata tabella che, tra tutte quelle individuate nell'Allegato L-quater del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i., risultano conferibili in base alle raccolte effettivamente attivate.

Frazione	Descrizione	EER
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili: residui di potature, sfalci, foglie	20 02 01
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	15 01 01
	Carta e cartone	20 01 01
PLASTICA	Imballaggi in plastica	15 01 02
	Plastica	20 01 39
LEGNO	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37* (ovvero NON PERICOLOSO)	20 01 38
METALLO	Imballaggi metallici	15 01 04
	Metallo	20 01 40
IMBALLAGGI COMPOSTI	Imballaggi in materiali composti	15 01 05
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	15 01 06
VETRO	Imballaggi in vetro	15 01 07
	Vetro	20 01 02
TESSILE	Imballaggi in materiale tessile	15 01 09
	Abbigliamento	20 01 10
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*	08 03 18
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	20 03 07
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27* (ovvero NON PERICOLOSI)	20 01 28
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29*	20 01 30

In particolare, al Centro di Raccolta Comunale non potranno essere conferiti i rifiuti prodotti da attività agricole, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione e i veicoli fuori uso.

Art. 5. – Modalità generali di conferimento

Il conferimento dei rifiuti deve avvenire a cura dell'utente in modo differenziato, direttamente all'interno degli appositi cassoni scarrabili e/o contenitori a tenuta presenti nel centro,

rispettando le prescrizioni impartite dal gestore del centro di raccolta e la segnaletica presente all'interno della struttura.

È fatto divieto a chiunque di abbandonare i rifiuti fuori dagli appositi contenitori e all'esterno del centro di raccolta.

Non saranno ammessi rifiuti che, per tipologia o quantità, non rientrano in quelli indicati agli articoli precedenti, eventualmente aggiornati ai sensi di legge.

Art. 6. – Modalità di accesso

L'accesso al centro di raccolta è delimitato da barriera automatica e apposito segnale semaforico per la regolamentazione degli ingressi .

Tutte le utenze ammesse al conferimento al centro di raccolta comunale potranno accedervi previa identificazione mediante il sistema di controllo automatico degli accessi presente all'ingresso.

Per le utenze domestiche l'accesso potrà avvenire attraverso l'utilizzo della Carta Regionale dei Servizi (CRS) o dell'equivalente Carta Nazionale dei Servizi (CNS), oppure mediante specifica tessera rilasciata dal Comune di Albino.

Le utenze non domestiche, gli operatori comunali ed ogni altro soggetto espressamente autorizzato dall'Amministrazione comunale potranno accedere attraverso l'utilizzo di specifica tessera rilasciata dal Comune di Albino, cui dovrà essere fatta apposita richiesta (Allegato A “Richiesta di rilascio tessera di accesso al centro di raccolta comunale”).

In caso di mancato riconoscimento del sistema, l'utente dovrà esibire la tessera di cui sopra all'operatore incaricato della gestione al fine di verificarne l'abilitazione. In caso di rifiuto ad esibire la documentazione prescritta, ovvero di non conformità alle disposizioni, il personale incaricato inviterà l'utente a non scaricare, non consentendo l'accesso al centro di raccolta.

Art. 7. – Orario di apertura al pubblico

L'orario di apertura del centro di raccolta è il seguente:

ORARIO ESTIVO DAL 1° APRILE AL 30 SETTEMBRE

GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
LUNEDI	-	15:00 – 18:30 SOLO UTENZE DOMESTICHE
MARTEDI	-	15:00 – 18:30 SOLO UTENZE DOMESTICHE
MERCOLEDI	8:00 – 12:30 SOLO UTENZE NON DOMESTICHE	15:00 – 18:30 SOLO UTENZE DOMESTICHE

GIOVEDI	-	15:00 – 18:30 SOLO UTENZE DOMESTICHE
VENERDI	-	15:00 – 18:30 SOLO UTENZE NON DOMESTICHE
SABATO	8:00 – 12:30 SOLO UTENZE DOMESTICHE	15:00 – 18:30 SOLO UTENZE DOMESTICHE
DOMENICA	-	-

ORARIO INVERNALE DAL 1 OTTOBRE AL 31 MARZO

GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
LUNEDI	-	14:30 – 18:00 SOLO UTENZE DOMESTICHE
MARTEDI	-	14:30 – 18:00 SOLO UTENZE DOMESTICHE
MERCOLEDI	8:00 – 12:30 SOLO UTENZE NON DOMESTICHE	14:30 – 18:00 SOLO UTENZE DOMESTICHE
GIOVEDI	-	14:30 – 18:00 SOLO UTENZE DOMESTICHE
VENERDI	-	14:30 – 18:00 SOLO UTENZE NON DOMESTICHE
SABATO	8:00 – 12:30 SOLO UTENZE DOMESTICHE	14:30 – 18:00 SOLO UTENZE DOMESTICHE
DOMENICA	-	-

L'Amministrazione comunale, con espresso provvedimento, può variare l'orario in qualsiasi momento per ragioni di ottimizzazione del servizio e disporre l'apertura o la chiusura straordinaria del centro di raccolta per esigenze contingibili e urgenti o nel caso di particolari ricorrenze.

In occasione di festività locali o nazionali il CDR rimarrà chiuso, così come nei pomeriggi del 24 e del 31 dicembre.

Art. 8. – Addetti alla gestione del Centro di Raccolta

La gestione e la sorveglianza del centro di raccolta sono affidate a soggetti qualificati in

possesto dei requisiti di legge ed iscritti alla cat.1 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Tali soggetti sono preposti alla verifica dell'ammissibilità del rifiuto ed hanno quindi la facoltà di non accettarlo qualora non conforme ai regolamenti comunali ovvero alla normativa regionale e nazionale vigente. In particolare dovranno essere respinti i conferimenti relativi ai rifiuti speciali e/o speciali pericolosi qualora non rispondano ai requisiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente regolamento.

Gli addetti alla sorveglianza devono anche intervenire sulle modalità di conferimento, verificando che il rifiuto sia collocato nei contenitori e negli spazi idonei; eventuali comportamenti scorretti da parte dell'utenza saranno riportati all'attenzione dell'Amministrazione comunale dal personale addetto alla gestione del Centro.

Art. 9. – Compiti del Comune

Fatti salvi differenti accordi stipulati con il Soggetto Gestore del Centro di Raccolta Comunale, restano di competenza del Comune le seguenti attività:

- a. la vigilanza sulla corretta gestione;
- b. la manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare riferimento ai lavori, servizi e forniture previste dal D.M. 08/04/2008 e s.m.i.;
- c. la rimessa in pristino della sicurezza, della funzionalità e del decoro compromessi a seguito di atti vandalici e/o furti o incendio;
- d. la sorveglianza durante gli orari di chiusura anche tramite sistemi di video-sorveglianza;
- e. l'individuazione della tipologia di rifiuti per i quali è consentito il conferimento;
- f. il trasporto e lo smaltimento presso impianti autorizzati dei rifiuti raccolti;
- g. l'installazione/fornitura dei contenitori dei rifiuti, degli impianti, delle attrezzature e delle strutture necessarie per il corretto funzionamento del CdR;
- h. l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, comunque denominate, e la presentazione delle previste comunicazioni relative all'attività svolta con particolare riferimento alla normativa in materia ambientale, sicurezza e pubblica igiene;
- i. l'informazione alla cittadinanza in merito alle modalità di accesso e alla tipologia dei rifiuti conferibili;
- j. l'adozione e/o l'aggiornamento di regolamenti, ordinanze e disposizioni inerenti la gestione dei servizi di igiene ambientale e del centro di raccolta comunale.

Art. 10. – Compiti del soggetto gestore del Centro di Raccolta

Sono compiti del gestore del Centro di Raccolta Comunale nei limiti dell'orario di apertura:

- a. le operazioni di apertura e chiusura dell'impianto;
- b. la cura dell'ordine e della pulizia all'interno del CDR e degli spazi adiacenti all'ingresso;
- c. la verifica che l'accesso da parte dell'utenza e il conferimento del rifiuto avvengano secondo quanto previsto dal presente regolamento;
- d. il controllo del corretto conferimento dei rifiuti nei contenitori appropriati da parte dell'utente, fornendo le indicazioni del caso;
- e. la tempestiva segnalazione per scritto agli Uffici Comunali preposti, anche mediante strumenti informatici, di:
 - eventuali violazioni commesse dagli utenti del CDR;
 - accessi/conferimenti abusivi;

- malfunzionamenti o interventi di manutenzione alle infrastrutture;
 - ogni fatto o azione che possa essere ritenuta utile per una corretta gestione del CDR.
- f. Il prelievo dei rifiuti eventualmente abbandonati da ignoti all'esterno del CDR, in prossimità del cancello di ingresso, e la collocazione nei relativi contenitori, se rientranti tra quelli ammissibili;
- g. la segnalazione al competente Ufficio comunale di rifiuti non ammissibili, eventualmente abbandonati da ignoti all'esterno del centro di raccolta, per il successivo recupero e lo smaltimento;
- h. l'organizzazione dello svuotamento dei cassoni/vasche/contenitori ponendo in essere ogni azione necessaria a minimizzare la possibilità di interferire con gli utenti o di danneggiare le strutture e le attrezzature presenti nel Centro di Raccolta;
- i. ogni altra attribuzione, anche di carattere amministrativo, che le disposizioni legislative e regolamentari in materia di rifiuti consentano di delegare al gestore del Centro di Raccolta previo accordo scritto tra le parti.

Art. 11. – Compiti degli Utenti

Gli utenti dovranno conferire correttamente le singole frazioni negli appositi contenitori contrassegnati da cartelli indicatori; in caso di incertezza dovranno interpellare l'operatore presente al CdR.

Agli utenti viene fatto espresso divieto di:

- a. arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel centro di raccolta di proprietà del Comune e /o del gestore;
- b. abbandonare rifiuti fuori dall'area del Centro di Raccolta;
- c. abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di materiali fuori dai contenitori presenti nel Centro di Raccolta;
- d. introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
- e. effettuare qualsiasi forma di prelievo e/o cernita del materiale conferito e/o comunque introdursi nei contenitori e siti adibiti alla raccolta delle frazioni presenti nel Centro di Raccolta;
- f. trattenersi nel centro di raccolta oltre il tempo necessario al conferimento dei rifiuti;
- g. accedere con mezzi di massa complessiva superiore a 3,5 Tonnellate.

Art. 12. – Norme di comportamento generali

1. La circolazione all'interno del Centro di Raccolta dovrà avvenire:

- a. a "passo d'uomo" e in ogni caso a velocità non superiore ai 5 km/h;
- b. rispettando il senso di marcia e la segnaletica verticale e orizzontale;
- c. seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione del Centro di Raccolta.

In ogni caso gli utenti dovranno mantenere sempre un contegno adeguato al fine di non provocare danno o disagio alcuno agli altri utenti e/o agli operatori presenti nel Centro di Raccolta.

2. Il conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori presenti all'interno del CdR è consentito alle sole persone di età superiore a 18 anni.
3. Gli utenti del centro di raccolta devono attenersi in ogni momento alle indicazioni

impartite dal gestore dell'area.

4. All'interno del Centro di Raccolta è vietato fumare e utilizzare fiamme libere.

Il personale preposto alla custodia del centro di raccolta ha la facoltà di intervenire in presenza di comportamenti difforni da quanto previsto nel presente articolo, invitando il trasgressore a interrompere l'attività illecita. In difetto detto personale dovrà dare comunicazione del fatto agli agenti della Polizia Locale.

Ulteriori disposizioni che dovessero rendersi necessarie per la disciplina del comportamento di persone e veicoli all'interno del CdR potranno essere emesse dal responsabile del Servizio competente.

Art. 13. – sanzioni e rimandi

1. Fermo restando quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per comportamenti contrari a quanto previsto dal presente Regolamento si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro nei confronti dei responsabili delle violazioni come previsto dall'art 7/bis del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.e i. determinata di volta in volta dal Responsabile del servizio.
2. Le sanzioni di cui sopra vengono applicate nel rispetto delle prescrizioni della L. n. 689 del 24/11/1981 e s.m.e i..
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento in ordine alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente e dei cittadini nella gestione del centro di raccolta comunale, si rinvia alle leggi e ai regolamenti vigenti in materia.

Art. 14. – aggiornamento

Eventuali successive variazioni e/o modifiche normative riferite alle tabelle di cui agli artt. 3 e 4, costituiranno modifica del presente regolamento senza necessità di ulteriore atto amministrativo di recepimento.